

12 – 19 febbraio 2017

Domenica 12 febbraio 2017	Nella luce di Lourdes, alle varie Messe del sabato sera e della domenica: possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione dei Malati.
PICCOLE COMUNITA'	
Facciamo in questa settimana gli incontri delle Piccole Comunità sul tema: "Testimonianza cristiana: i discepoli di Gesù, il rapporto con la ricchezza, la fiducia nella Provvidenza"	
Martedì 14 febbraio	Ore 20,45 Incontro di tutti i Catechisti
Giovedì 16 febbraio	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA Elementare che si ritrova sabato...
Venerdì 17 febbraio	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA...
Sabato 18 febbraio	Ore 14,45 Catechismo TERZA Elementare: Incontro Genitori e Bambini.
Domenica 19 febbraio	FESTA dei POPOLI S. Messa solenne ore 10,30 ore 12,45 Pranzo comunitario (isciversi) <i>Giornata delle PROMESSE SCOUT</i>

Domenica scorsa sono stati raccolti per le Opere parrocchiali: € 1.235.
Grazie a tutti!



Il Sacramento dell'Unzione dei malati:

Il Signore Gesù ha sempre avuto una cura particolare per i malati, ha compiuto per loro molti miracoli, a tutti ha offerto la sua grazia. Egli, che ha tanto sofferto per noi, ci dice per mezzo dell'apostolo Giacomo: ***"Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati"***.

Tale è il senso profondo di questo dono di Dio che è il Sacramento dell'Unzione dei malati: affidarsi al Signore nella situazione di malattia preoccupante o di età anziana, implorare la guarigione dell'anima e del corpo, offrire e santificare, con la grazia del Signore, i tempi delicati della vita.

Domenica 12 febbraio 2017

Gesù insegna la profondità dell'amore

Nel vangelo Gesù afferma: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento». Ma che cosa significa questo «pieno compimento»? Gesù stesso ci risponde con alcuni esempi. Inizia dal quinto comandamento del decalogo: «Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; ... Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello



dovrà essere sottoposto al giudizio». Con questo, Gesù ci ricorda che anche le parole possono uccidere! Gesù propone a chi lo segue la perfezione dell'amore.

L'amore al prossimo è un atteggiamento talmente fondamentale che Gesù arriva ad affermare che il nostro rapporto con Dio non può essere sincero se non vogliamo fare pace con il prossimo. E dice così: «Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello». Perciò siamo chiamati a riconciliarci con i nostri fratelli prima di manifestare la nostra devozione al Signore nella preghiera.

E noi, attraverso la fede in Cristo, possiamo aprirci all'azione dello Spirito, che ci rende capaci di vivere l'amore divino. Anche quando può sembrare difficile. Gesù ci dice: " Se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te... Se la tua mano ti è motivo di scandalo... tagliala, gettala via da te, è meglio perdere una delle tue membra piuttosto che tutto il corpo finisca nella Geenna.

Possiamo chiederci: che cosa mi fa male o fa male agli altri? Nella mia vita personale, nella vita di famiglie, nelle scelte importanti? Gesù ci dice: Taglia... noi chiediamo a Lui e allo Spirito Santo la forza dei tagli necessari e vogliamo essere decisi nella fedeltà al Suo amore, all'amore dei nostri cari, alla nostra vocazione e responsabilità.

Festa delle apparizioni della Madonna a Lourdes Giornata mondiale del malato

Questa Giornata costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati. Inoltre questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati.

Desidero esprimere la mia vicinanza a tutti voi, fratelli e sorelle che vivete l'esperienza della sofferenza, e alle vostre famiglie; come pure il mio apprezzamento a tutti coloro che, nei diversi ruoli e in tutte le strutture sanitarie sparse nel mondo, operano con competenza, responsabilità e dedizione per il vostro sollievo, la vostra cura e il vostro benessere quotidiano. Desidero incoraggiarvi tutti, malati, sofferenti, medici, infermieri, familiari, volontari, a contemplare in Maria, *Salute dei malati*, la garante della tenerezza di Dio per ogni essere umano e il modello dell'abbandono alla sua volontà; e a trovare sempre nella fede, nutrita dalla Parola e dai Sacramenti, la forza di amare Dio e i fratelli anche nell'esperienza della malattia.



Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così.

Bernadette, dopo essere stata alla Grotta e su invito della Madonna, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità. Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire,

ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo.

Lo sguardo di Maria, *Consolatrice degli afflitti*, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti. I frutti preziosi di questa sollecitudine della Chiesa per il mondo della sofferenza e della malattia sono motivo di ringraziamento al Signore Gesù, il quale si è fatto solidale con noi, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l'umanità fosse redenta. La solidarietà di Cristo, Figlio di Dio nato da Maria, è l'espressione dell'onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita – soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente – infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene.

O Maria, nostra Madre, che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio, sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore, soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze, guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello, e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose. (*papa Francesco*)

Itinerario delle Benedizioni alle Famiglie

- Lunedì 13 febbraio: via ROMEO GALLI: i numeri pari.
viale FULCIERI: numeri pari da 86 a 124
via GODOLI: numeri pari da 2 a 18.
via TESEI: numeri pari
- Martedì 14 febbraio: via ROMEO GALLI: numeri dispari da 3 a 57.
via GODOLI: numeri pari da 24 a 48.
via TESEI: numeri dispari e via BRICE': numeri dispari
- Mercoledì 15 febbraio: via FULCIERI: i numeri dispari da 7 a 81
via PERONI: numeri pari
- Giovedì 16 febbraio: via ROMEO GALLI: numeri dispari da 59 a 61.
via MELLINI: numeri pari da 2 a 64
via GODOLI: numeri dispari da 1 a 29.
- Venerdì 17 febbraio: via DECIO RAGGI, numeri dispari da 3 a 103.
via MELLINI numeri pari da 70 a 102
e i numeri dispari da 67 a 107.
via GODOLI numeri dispari da 31 a 39.
via PERONI: numeri dispari.
- Sabato 18 febbraio: via BRICE': numeri pari.

